Il mistero di Greta Garbo e la maestria di Ferragamo



*Ferragamo ph Paul De Grauve*

Una celebrazione dei miti holllywoodiani,  dive del passato che hanno indossato **Ferragamo** ispirano l'ultima collezione della casa fiorentina: in un video di apertura della sfilata, compaiono, le bellissime Audrey Hepburn e Marilyn Monroe, da sempre icone di stile e amanti delle creazioni del "calzolaio" italiano. Ma la musa è Greta Garbo. Per iniziativa della maison, a lei è dedicata  una mostra "Greta Garbo. Il mistero e lo stile"  in corso alla Triennale di Milano ed in cartellone fino al 4 aprile per proseguire fino a settembre  presso il museo Ferragamo.

L'attrice svedese è il modello su cui da **Massimiliano Giornetti** ha costruito la sua collezione, che la vede "come pioniera di un'attitudine assolutamente contemporanea".



*Ferragamo ph Paul De Grauve*

Affermazione che ci permette di definire la donna che Giornetti ha disegnato attraverso le sue creazioni: "…riservata e passionale; chic e dinamica, …interprete di un misterioso equilibrio di contrasti". Inafferrabile, naturalmente elegante, rigorosa ed anticonformista. Un'idea comunque di femminilità passata che si "trasferisce" alla donna moderna.

Capi tradizionali si alternano a interpretazioni più attuali in un gioco di opposti che non diminuiscono l'eleganza dell' insieme. Sotto il trench di camoscio, short e bermuda a vita alta in pelle, mini pull a treccia 3D con cintura a segnare il punto vita. Completi maschili si ingentiliscono con piccoli dettagli, tailleur pantalone, pied-de-poul in versione bermuda o gessato con un  pantalone lungo dall' aplomb impeccabile e gilet, sono resi femminili da camicie con delicate stampe ma importanti colli "svolazzanti" o  foulards animalier annodati

al collo. Giacche lunghe dalla foggia maschile a sacco su abiti dall'orlo sotto il ginocchio per contrastare la lunghezza degli short e bermuda, abiti stretti a contrasto con i gonnelloni anni '70.  Elegantissime tute in lana stampa quadri o in camoscio strette in vita da cinture. Ampli cappotti che sembrano mantelli con dettagli militari; cappotti di pelliccia e gilet maculati con strette cinture gioiello in vita.



*Ferragamo ph Paul De Grauve*

Per la palette dei colori spicca un'atmosfera di safari autunnale: i colori della terra si mischiano alle tonalità calde del cognac e del khaki, ai marroni del cioccolato e del cammello. Inaspettati sono, invece, i bagliori delle paillettes scelte ad arricchire gli abiti per la sera. Il designer sceglie maglie metalliche dalla trama pesante e lurex lucente per le ampie gonne dei vestiti. I colori oro e argento creano effetti di luce magici, il bronzo riscalda l'ambiente; il movimento dell'abito alleggerisce la preziosità del tessuto.

"Icona e antidiva. Riservata e passionale. Chic e dinamica",  leggevamo nel comunicato. Ossimori che trovano esatta corrispondenza negli accessori presentati: inusuali cappelli maschili che celano lo sguardo, cuffie di calda lana che soffocano le ondulate chiome delle modelle, scarpe stringate col tacco abbinate a corti calzini in tinta e alti stivali in suéde.

L'opposizione spicca anche nelle borse dove i materiali pelle e camoscio si trovano a convivere.

Ancora una volta, Ferragamo è sinonimo di intramontabile eleganza femminile, dall'alto carattere sartoriale che non fa che esaltare la femminilità delle donne che indossano i suoi capi.

